

Comunicato stampa

Mircea Cantor

Art Club #32

20 maggio – 19 settembre 2021

Curatore: Pier Paolo Pancotto

■ Prendendo spunto da un repertorio iconografico e iconologico universale, rappresentato da **immagini e gesti semplici, appartenenti alla quotidianità**, Mircea Cantor riflette sulle componenti storiche e culturali che plasmano la realtà e sulle varie sfumature semantiche che l'articolano. Tale procedimento di osservazione trae spesso origine dall'esperienza individuale dell'artista, avvenuta al principio in Romania e poi in Francia, e si esplicita attraverso molte forme linguistiche alcune delle quali rappresentate a Roma in occasione del suo esordio individuale a Villa Medici. Si tratta di diversi lavori, alcuni dei quali concepiti per l'occasione, e distribuiti in vari ambienti sparsi nei giardini dell'Accademia, instaurando un sottile dialogo tra contemporaneità e patrimonio.

■ Varcata la Loggia principale della Villa, sovrastata **dalla monumentale Flag (2017)**, il percorso di visita si apre alla Loggia Balthus ove, tracciata col fumo di una candela (mezzo tecnico effimero e transitorio tanto quanto il significato stesso del testo che esplicita), affiora sul soffitto la scritta *Ciel variable* (2007-21) appartenente all'omonima serie avviata dall'artista nel 2007 incentrata sul tema della fragilità della condizione umana. La stessa Loggia introduce all'Atelier di Balthus che ospita la proiezione di un **nuovo filmato girato a Roma per l'occasione della mostra**, testimonianza del legame che da molti anni unisce l'artista alla città. Altri video – *I decided not to save the world* (2011), *Regalo* (2014) e *Am I really free* (2020), dall'impianto fortemente autobiografico – sono distribuiti tra diversi spazi dei giardini rinascimentali della Villa.

■ Di fronte alla Loggia Balthus, si erge una struttura geometrica e praticabile lungo la quale si snoda *Chaplet* (2021), costituita da 120 metri di pellicola cinematografica marcata dalle impronte digitali dell'artista. Alla maniera di un rosario, le impronte si sgranano senza soluzione di continuità sulla striscia di celluloidi a formare una sorta di schedatura dell'autore e, di conseguenza, di **riflessione sul concetto di identità e libertà individuale**. *Empire of all poetical encounters* (2017-21), costituito da un pallet dipinto (struttura piatta sui cui vengono posate merci) sta al centro dello Studiolo di Ferdinando, entrando in dialogo con gli affreschi sovrastanti, mentre il rilievo in gesso *Homo homini lupus* (2021) occupa la Gipsoteca assimilandosi ai calchi della colonna Traiana abitualmente custoditi in questo spazio.

La mostra è organizzata con il sostegno della galleria Magazzino.

Mircea Cantor è nato a Oradea (Romania) nel 1977. Vive e lavora a Parigi. Numerosi solo show gli sono stati dedicati, in particolare nei seguenti luoghi: Fondazione Giuliani, Roma (2017); Centre Pompidou, Atelier Brâncuși, Paris (2016); Fondation Francès, Senlis (2016); Musée Picasso, Paris (2015, performance); National Museum of Contemporary Art, Bucharest (2013); Centre Pompidou, Paris (2013); Museum of Moving Image, New York (2013); Macro, Roma (2013); Musée Rodin, Paris (2010); Kunsthau, Zürich (2009); Camden Arts Centre, London (2009); MŰcsarnok|Kunsthalle, Budapest (2008); Museum of Art, Philadelphia (2006); Gulbenkian Fondation, Lisbon (2005).

Tra le mostre collettive di Mircea Cantor, possiamo menzionare: *The Place to be*, Maxxi, Roma (2017); *Choices*, Palais de Tokyo, Paris (2016); *Zero Tolerance*, MoMA PS1, New York (2015); *Une histoire*, Centre Pompidou, Paris (2014); *La voce delle immagini*, Palazzo Grassi-François Pinault Foundation, Venezia (2012); *I decided not to save the world*, Tate Modern, London (2011); *Les promesses du passé*, Centre Pompidou, Paris (2010); *I believe in miracles*, Collection Lambert, Avignon (2010); *Les Archipels reinventes*, Centre Pompidou, Paris (2009); Bienal de São Paulo (2008); *Airs de Paris*, Centre Pompidou, Paris (2007); *Notre histoire*, Palais de Tokyo, Paris (2006); Berlin Biennial (2006); Tirana Biennale (2003).

Pier Paolo Pancotto è curatore de La Fondazione, a Roma, e del programma espositivo Art Club a Villa Medici (2016-ancora in corso). Ha curato, tra gli altri, il ciclo di mostre *Fortezzuola*, Museo Pietro Canonica, Roma, 2016-18; e progetti espositivi al Palais de Tokyo, Parigi; Mairie du 4^e arrondissement, Parigi; Estorick collection of Modern Italian Art, Londra; Galleria nazionale d'arte, Tirana; Lateral Art Space, Cluj; Galleria nazionale d'arte moderna, Roma; Museo H. C. Andersen, Roma; Museo Carlo Bilotti, Roma; Nomas Foundation, Roma; Casa Scatturin, Venezia. Svolge attività didattica presso l'Università LUISS, Roma. Tra le sue pubblicazioni: *Artiste a Roma nella prima metà del '900* (2006); *Arte contemporanea: dal minimalismo alle ultime tendenze* (2010); *Arte contemporanea. Il nuovo millennio* (2013).

IMMAGINI DA SCARICARE: [cliccare su questo link](#)

VILLA MÉDICIS

A proposito dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici

Fondata nel 1666 da Luigi XIV, l'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici è un'istituzione culturale francese avente sede dal 1803 a Villa Medici, villa del XVI secolo circondata da un parco di sette ettari e situata sulla collina del Pincio, nel cuore di Roma.

Ente pubblico dipendente dal ministero della Cultura francese, l'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici svolge tre missioni complementari: ospitare artisti e artiste, creatori e creatrici, storici e storiche dell'arte di alto livello in residenza annuale o per soggiorni più brevi; realizzare un programma culturale ed artistico che interessa tutti i campi dell'arte e della creazione e che si rivolge ad un vasto pubblico; conservare, restaurare, studiare e far conoscere al pubblico il proprio patrimonio architettonico e paesaggistico e le proprie collezioni.

L'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici è diretta da [Sam Stourdzé](#).

Accademia di Francia a Roma – Villa Medici

Viale della Trinità dei Monti, 1
00187 Rome
T. +39 06 67611
www.villamedici.it



**MINISTÈRE
DE LA CULTURE**

*Liberté
Égalité
Fraternité*

Contatti stampa:

Ufficio stampa per l'Italia

Elisabetta Castiglioni
info@elisabettacastiglioni.it
T. +39 328 4112014

Ufficio stampa per la Francia e l'estero

Babel Communication, Isabelle Baragan
isabellebaragan@orange.fr
T. +33 06 71 65 32 36